

L'ALBERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| Sede in | Via ENRICO FERMI 30 LOCALITA' CUNETTONE SALO' 25087 BS Italia |
| Codice Fiscale | 03122280989 |
| Numero Rea | BS 506883 |
| P.I. | 03122280989 |
| Capitale Sociale Euro | 42.800 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' COOPERATIVA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 381100 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A199337 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|---|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | - |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 4.260 | 8.390 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 916.903 | 720.958 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 7.872 | 5.405 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 929.035 | 734.753 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 25.331 | 33.529 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 642.210 | 678.574 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 20.736 | 506 |
| imposte anticipate | 7.200 | - |
| Totale crediti | 670.146 | 679.080 |
| IV - Disponibilità liquide | 345.640 | 341.008 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.041.117 | 1.053.617 |
| D) Ratei e risconti | 44.392 | 43.388 |
| Totale attivo | 2.014.544 | 1.831.758 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 42.800 | 42.400 |
| IV - Riserva legale | 461.476 | 442.584 |
| VI - Altre riserve | - | 2 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 3.739 | 19.475 |
| Totale patrimonio netto | 508.015 | 504.461 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 30.000 | - |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 375.373 | 310.114 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 589.383 | 616.251 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 461.081 | 397.870 |
| Totale debiti | 1.050.464 | 1.014.121 |
| E) Ratei e risconti | 50.692 | 3.062 |
| Totale passivo | 2.014.544 | 1.831.758 |

Conto economico

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|---|------------------|------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.719.962 | 2.734.859 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 59.432 | 4.943 |
| altri | 23.773 | 22.985 |
| Totale altri ricavi e proventi | 83.205 | 27.928 |
| Totale valore della produzione | 2.803.167 | 2.762.787 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 288.148 | 288.714 |
| 7) per servizi | 267.795 | 285.603 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 58.670 | 64.486 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.510.866 | 1.555.284 |
| b) oneri sociali | 236.185 | 239.213 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 193.165 | 132.660 |
| c) trattamento di fine rapporto | 132.957 | 113.699 |
| e) altri costi | 60.208 | 18.961 |
| Totale costi per il personale | 1.940.216 | 1.927.157 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 151.300 | 129.025 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 4.130 | 5.175 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 147.170 | 123.850 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 2.965 | 3.165 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 154.265 | 132.190 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 8.198 | 8.825 |
| 13) altri accantonamenti | 30.000 | - |
| 14) oneri diversi di gestione | 37.523 | 24.442 |
| Totale costi della produzione | 2.784.815 | 2.731.417 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 18.352 | 31.370 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| altri | 11 | 3 |
| Totale proventi da partecipazioni | 11 | 3 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 1.922 | 1 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 1.922 | 1 |
| Totale altri proventi finanziari | 1.922 | 1 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 13.657 | 11.899 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 13.657 | 11.899 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (11.724) | (11.895) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 6.628 | 19.475 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 10.089 | - |

| | | |
|---|---------|--------|
| imposte differite e anticipate | (7.200) | - |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 2.889 | - |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 3.739 | 19.475 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. In relazione alle citate operazioni di arrotondamento si precisa che si è resa necessaria l'esposizione, nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, della somma di euro 1 nell'ambito degli altri ricavi e proventi, a quadratura del conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c. 1, n. 1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della **continuazione dell'attività** e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in

considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio. Tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione non si sono verificati impatti negativi considerando la sostanziale tenuta dei ricavi dell'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate nella presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Si evidenzia che nell'esercizio in commento non ci sono stati cambiamenti dei criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni**Conversioni in valuta estera**

Non sono state rilevate operazioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 929.035.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 194.282.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.260.

In tale voce risultano iscritti i costi inerenti la variazione statutaria e le testate di due pubblicazioni periodiche (di cui una con sito internet).

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

L'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 916.903.

In tale voce risultano iscritti:

- aree di sedime;
- fabbricati strumentali;
- impianto di produzione e distribuzione energia;
- impianto di allarme;
- attrezzatura varia e minuta;
- registratore di cassa;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche e computers;
- autovetture, motocicli, ciclomotori e simili
- altri mezzi di trasporto.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|----------------------------------|
| Terreni e fabbricati Terreni Fabbricati | Non ammortizzato 3% |
| Impianti e macchinari Impianto fotovoltaico Impianto antintrusione e videosorveglianza | 9% 30% |
| Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Registratore di cassa | 15% 25% |
| Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto | 20% |
| Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture, motocicli, ciclomotori e simili | 25% |
| Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computers | 15% 20% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nell'esercizio precedente la cooperativa ha ricevuto un'autovettura Fiat Panda a titolo gratuito che è stata iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato che è stato stimato alla data di acquisizione.

Tale autovettura non è stata ammortizzata.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 516,46 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di euro 9.396: si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici. Il terreno non è soggetto alla procedura di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.872.

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali relativi a locazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 3.705, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Non subiscono variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Depositi cauzionali

I depositi cauzionali di euro 4.167 sono costituiti dalla cauzione per l'affitto del capannone di Desenzano del Garda ad uso deposito mezzi (contratto stipulato nell'esercizio 2022).

Nel corso dell'esercizio è stata incassata la cauzione riferita al contratto di affitto del capannone utilizzato fino alla fine dell'esercizio 2021.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2022 | 929.035 |
| Saldo al 31/12/2021 | 734.753 |
| Variazioni | 194.282 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 22.740 | 1.319.357 | 5.405 | 1.347.502 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 14.350 | 598.399 | | 612.749 |
| Valore di bilancio | 8.390 | 720.958 | 5.405 | 734.753 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 343.115 | 4.167 | 347.282 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 1.700 | 1.700 |
| Ammortamento dell'esercizio | 4.130 | 147.170 | | 151.300 |

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Totale variazioni | (4.130) | 195.945 | 2.467 | 194.282 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 20.650 | 1.651.775 | 7.872 | 1.680.297 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 16.390 | 734.872 | | 751.262 |
| Valore di bilancio | 4.260 | 916.903 | 7.872 | 929.035 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite, come già indicato, dai costi della variazione statutaria e dal costo delle testate di due pubblicazioni periodiche (di cui una con sito internet).

Nell'esercizio in commento è stato stornato il costo di un modulo RU Mobile con APP per Smartphone e il costo di un software per la progettazione di giardini, parchi, aree verdi e l'outdoor poiché interamente ammortizzati.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della cooperativa.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per l'investimento in nuove attrezzature, impianti, mobili ed automezzi. In particolare è stato installato un sistema di allarme e videosorveglianza e sono stati acquistati dei mobili da ufficio, un banco da lavoro, due autovetture, tre autocarri sui quali sono state installate attrezzature posteriori per costipamento e raccolta rsu, un autocarro allestito con piattaforma di lavoro elevabile, una macchina per lavaggio moduli, una motopompa ed attrezzature varie come tagliasiepi, decespugliatori e rasaerba. Inoltre è stata demolita una vecchia autovettura Clio ed è stato venduto un autocarro Piaggio Porter dotato di vasca ribaltabile.

Nell'anno è continuata la ristrutturazione degli immobili e le relative spese sono state capitalizzate.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della cooperativa.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce delle partecipazioni nelle immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

- partecipazione Cooperfidi Italia euro 250
- partecipazione B.ca Popolare di Sondrio euro 345
- partecipazione Banca Etica euro 1.110
- partecipazione Consorzio Cantieraperto euro 500
- partecipazione Solco Brescia euro 1.500

Non subiscono variazioni nell'esercizio.

Il deposito cauzionale di euro 4.167 è costituito dalla cauzione per l'affitto del capannone di Desenzano del Garda. Il vecchio deposito cauzionale, riferito al precedente contratto di affitto, è stato reso.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati complessivi relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C. | |
|--|--------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio | 78.196 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio | 39.250 |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio | 80.944 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 2.261 |

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.041.117. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -12.500.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 25.331.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -8.198.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dal materiale di consumo per l'attività di manutenzione del verde e servizi cimiteriali, dal vestiario per i dipendenti e dispositivi di protezione individuale e da materiale di consumo vario. Tali rimanenze sono valutate sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio, comprensivo degli oneri di diretta imputazione (che approssima il FIFO), valore che non risulta superiore al prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 670.146.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -8.934.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nel bilancio dell'esercizio in commento i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti dal credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi e 4.0 di cui alle L. 160/19 (ex super/iperammortamento) e L. 178 /2020 (legge di bilancio 2021) per le quote di competenza oltre l'esercizio 2023 e dalla caparra confirmatoria di un fornitore.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 583.269, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 9.662.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali si precisa che non sono stati rilevati interessi di mora.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

| Tipologia beni | Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021) | Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022) |
|--|---|---|
| Beni materiali strumentali "ordinari" | <ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni | <ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni |
| Beni immateriali strumentali "ordinari" | <ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione | <ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione |
| Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016) | <ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni | <ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni |
| Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016) | <ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione | <ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione |

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 - All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022).

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 506 relativo all'acquisizione di beni strumentali nuovi dell'anno 2020 non ancora utilizzato e per euro 46.195 inerente l'acquisto di beni strumentali nuovi e 4.0 del 2022. Il credito d'imposta è utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni o di avvenuta interconnessione per i beni "industria 4.0".

Imposte anticipate

In conformità a quanto previsto dagli OIC 12 e 25, si evidenzia che nella voce C.II dello Stato patrimoniale sono stati iscritti crediti per imposte anticipate per euro 7.200, sorti per la tassazione dell'accantonamento al fondo per oneri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 345.640, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, ai saldi delle carte prepagate

emesse dalle banche, al saldo degli incassi Paypal e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.632.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 44.392.

Rispetto ai ratei e risconti attivi del passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.004 e si riferiscono a:

- risconti attivi: quote di costi di competenza 2023 (e, per alcune spese, anche di altri esercizi futuri) di spese istruttoria mutui, fidejussioni, spese registrazione contratti, canoni di leasing, canoni di assistenza vari, canoni licenze software, assicurazioni, quote associative e canoni di noleggio;
- ratei attivi: quota di ricavo di competenza 2022 di una fattura emessa nel 2023 per lavori di manutenzione del verde eseguiti tra il 2022 ed il 2023.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 508.015 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.554.

Il **capitale Sociale** è composto dalle quote dei soci cooperatori ed ammonta ad euro 42.800.

La **riserva legale** nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile d'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

| | Valore inizio esercizio | Incrementi | Decrementi | Valore fine esercizio |
|-------------------------------------|-------------------------|---------------|-----------------|-----------------------|
| Capitale Sociale | 42.400 | 400 | | 42.800 |
| Riserva legale L.904/77 | 442.584 | 18.892 | | 461.476 |
| Riserva da arrot. all'unità di euro | 2 | | (2) | 0 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 19.475 | 3.739 | (19.475) | 3.739 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 504.461 | 23.031 | (19.477) | 508.015 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per quanto riguarda le riserve si ricorda che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate solo per copertura perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Nell'esercizio in commento la cooperativa ha effettuato un accantonamento ai fondi per rischi ed oneri di euro 30.000 per la vacanza contrattuale e per il Premio Territoriale di Produttività (PTR) 2022 dei dipendenti, per il quale l'erogazione è prevista unitamente alle competenze del mese di settembre di ogni annualità a partire dall'anno 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 375.373;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate a Fondi di previdenza complementare al 31/12/2022 per euro 1.186. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 132.957.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 375.373 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 65.259.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti da:

- euro 160.000 relativi al finanziamento fruttifero dei soci incassato nell'esercizio 2019;
- euro 39.476 relativi al mutuo chirografario L.R. 1/2007 FRIM Cooperazione erogato inizialmente per complessivi euro 142.493. L'ultima rata scade il 31/12/2026;
- euro 3.080 relativi al finanziamento BPER: Banca erogato nel 2019 per complessivi euro 90.000. L'ultima rata scade il 15/02/2024;
- euro 51.017 relativi al mutuo chirografario Banco BPM erogato nel 2019 per complessivi euro 150.000. L'ultima rata scade il 28/02/2026;
- euro 66.019 relativi al mutuo chirografario BPER: Banca erogato nel 2020 per complessivi euro 150.000. L'ultima rata scade il 17/07/2026;
- euro 141.348 relativi al mutuo chirografario Bper Banca erogato nel 2022 per complessivi euro 213.923. L'ultima rata scade il 30/03/2027
- euro 140 debito verso Cooperfidi per l'adeguamento delle quote di partecipazione.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.050.464.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 36.343.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 87.154 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari si riferiscono a debiti per trattenute irpef su retribuzioni dipendenti, ritenute passive, per imposta sostitutiva su rivalutazione tfr dei dipendenti, per iva e per imposte ires.

Le imposte correnti sono iscritte in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Nell'esercizio in commento è rilevato un debito per ires di competenza di euro 10.089.

I debiti, inoltre, comprendono **debiti verso banche** esigibili entro l'esercizio successivo, **debiti verso fornitori**, **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** (per contributi inps, scau, inail e previdenza complementare dei dipendenti) e **altri debiti** (costituiti da: debiti verso dipendenti per le retribuzioni di dicembre 2022 e oneri maturati al 31/12/2022; debiti verso sindacati su retribuzioni dipendenti; debiti per trattenute 1/5 dei dipendenti; debiti verso soci per interessi maturati sul finanziamento fruttifero e debito verso Cooperfidi Italia).

Debiti in valuta estera

Non esistono debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tuttavia, in quanto ritenuta informazione rilevante per la chiarezza e comprensione del bilancio, si rileva altresì che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

| | Debiti per conto corrente | Debiti per finanziamenti a breve | Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine |
|----------------------------------|---------------------------|----------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 76.566 | | 314.795 |
| Variazione nell'esercizio | 15.888 | | 106.050 |
| Valore di fine esercizio | 92.454 | | 420.845 |
| Quota scadente entro l'esercizio | 92.454 | | 119.904 |

| | | | |
|-------------------------------------|--|--|---------|
| Quota scadente oltre l'esercizio | | | 300.941 |
| Di cui di durata superiore a 5 anni | | | |

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

Finanziamenti effettuati da soci della società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali, si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 28/06/2019.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale analogamente agli altri debiti, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione della sua esigibilità a breve termine, dell'assenza di costi di transazione, della sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento e della mancanza di una data di scadenza prefissata per il suo rimborso.

Esso è remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2022 è stato riconosciuto un interesse pari ad euro 3.200 al lordo delle ritenute di legge.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 50.692 e si riferiscono a:

- ratei passivi: quote di costi di competenza 2022 di fatture ricevute nel 2023 relative a servizi di consulenza finanziaria aziendale ed energia elettrica e quote di competenza 2022 degli interessi passivi delle rate dei finanziamenti in scadenza a gennaio e febbraio 2023;
- risconti passivi: quote di competenza esercizio 2023 e successivi del credito d'imposta sull'acquisto del registratore di cassa telematico, dei crediti d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi e 4.0 L. 160/2019 e L. 178/2020 e del contributo POR FSE 2014/2020 - adozione di piani aziendali di smart working per la quota relativa all'acquisto di notebooks (contributi conto impianti).

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 47.630.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.719.962.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 83.205.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19

Nell'esercizio 2020, è stato rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27/12/2019 n. 160, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 843, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 127; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 527.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co.5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Nell'esercizio 2021 è stato rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 450 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 68; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 349.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 6.595 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 659; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 5.936.

Inoltre è stato rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi "Industria 4.0".

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 39.600 è stato rilevato a Conto economico per la

quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 3.960; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 35.640.

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - altri

E' stato rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta per l'acquisto del registratore di cassa telematico di cui all'art. 2, comma 6-quinquies del D.lgs. n. 127/2015.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 190, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 48; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 24.

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. Il contributo "POR FSE 2014-2020 per l'adozione di piani aziendali di smart working" è stato rilevato infatti per la quota corrispondente al costo di acquisto di strumentazione tecnologica.

L'ammontare di detto contributo, pari a complessivi euro 7.200, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.440; euro 720 sono stati rilevati nelle sopravvenienze attive per la quota di competenza dell'esercizio precedente; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 5.040.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.784.815.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si segnala la rilevazione tra i proventi finanziari del **contributo conto interessi** Nuova Sabatini, commisurato agli interessi sull'importo del finanziamento per l'acquisto di nuovi macchinari, per la quota di competenza dell'esercizio di euro 1.921.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che, nell'esercizio, non sono emersi elementi di ricavo e/o di costo, aventi entità o incidenza eccezionali, da comunicare ai sensi dell'art. 2427, n. 13, C.C.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel presente bilancio si è proceduto allo stanziamento delle imposte anticipate derivanti dalla futura deducibilità fiscale di talune componenti di costo di competenza dell'esercizio.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La cooperativa sociale di lavoro non ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004.

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente all'importo rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Impiegati | 5.85 |
| Operai | 69.62 |
| Totale Dipendenti | 75.47 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti compensi nell'esercizio per un importo complessivo pari a euro 36.000 come da delibera dell'Assemblea soci del 06/07/2021 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/07/2021 (ripartizione del compenso).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata alla società BDO Italia S.p.a. con atto del 27/05/2022. Il corrispettivo spettante alla società di revisione legale ammonta, per l'esercizio chiuso

al 31/12/2022, ad euro 3.424 e si riferisce alla revisione legale dei conti. La società di revisione legale non ha svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Si ricordano le fidejussioni per garanzie richieste dalle Amministrazioni comunali, Provincia e altri enti per i lavori svolti e per altre attività come il trasporto rifiuti e l'autotrasporto.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La cooperativa non ha prestato garanzie per obbligazioni proprie o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non si rilevano per la cooperativa passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427, comma 1, C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c.1 n. 6-bis C.C. avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è controllata da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Esercizio 2022

Costo del lavoro dei soci €. 499.489 pari al 25,68%
Costo del lavoro di terzi non soci *) €. 1.445.879 pari al 74,32%
Totale costo del lavoro €. 1.945.368 *) pari al 100%

Esercizio 2021

Costo del lavoro dei soci €. 459.462 pari al 23,83%
Costo del lavoro di terzi non soci *) €. 1.468.761 pari al 76,17%
Totale costo del lavoro €. 1.928.223 *) pari al 100%

*) Il costo del lavoro comprende il costo di tutte le tipologie di lavoro che figurano nella voce B.7 e B.9 del Conto economico.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 2 domande di aspiranti soci accettandone n. 2.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 13.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un incremento di 2 unità.

Il capitale sociale ha registrato un incremento di euro 400.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Attività svolta

L'anno 2022 è iniziato con la trasformazione a tempo indeterminato del contratto di lavoro per tre ragazzi; la tendenza alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro è proseguita nel corso dell'anno: nel mese di maggio ciò è avvenuto per altre tre persone e nel mese di ottobre il passaggio a tempo indeterminato ha riguardato sei persone ultracinquantenni.

A fine anno sono 65 operatori su 85 presenti in cooperativa ad avere un contratto di lavoro stabile.

Il **settore Verde** nel 2022 ha avuto un forte impulso grazie all'aggiudicazione di due appalti biennali:

- l'appalto per la manutenzione dei cigli e sentieri a Toscolano Maderno; il sub appalto relativo alla manutenzione del verde e del fiorito a Toscolano Maderno in collaborazione con un'altra cooperativa del territorio, in questo lavoro è stato inserito un ragazzo con disabilità indicato dai servizi sociali comunali;

- l'appalto di manutenzione del verde di pregio a Desenzano del Garda in cui sono stati assunti tre operatori con disabilità due dei quali a tempo pieno e sono stati avviati tre tirocini; la partecipazione a questi lavori ha portato all'avvio di una costruttiva collaborazione con la cooperativa Agricoop sia per il contratto di sub-appalto sia per la collaborazione nella gestione degli appalti aggiudicati dal consorzio Solco.

Con il consorzio nelle vesti di general contractor abbiamo partecipato a bandi dell'azienda A2A e dell'azienda Acque Bresciane: si tratta di appalti per attività di manutenzione del verde/sfalci negli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti da Acque bresciane e A2A; nel mese di maggio con A2A è partita la convenzione art. 14 che prevede, grazie all'affidamento di queste attività lavorative, l'assunzione in quota all'azienda committente di persone con disabilità altrimenti difficilmente integrabile nel mercato del lavoro. L'Albero ha ottemperato alla convenzione aumentando l'orario di lavoro ad un ragazzo già impiegato in cooperativa.

La cooperativa ha proseguito le attività di manutenzione verde presso i Comuni di Padenghe e Polpenazze, con il comune di Tremosine ci siamo aggiudicati il servizio di taglio piante e manutenzione delle pertinenze stradali dal 2022 al 2024.

Nel verde privato continua la collaborazione con il Giardino botanico di Gardone Riviera che, pur avendo cambiato proprietà, ha confermato la nostra presenza per la manutenzione, la progettazione di nuovi spazi, la gestione del chiosco etc.

In questa sede come consuetudine si è ripetuta l'esperienza di alternanza scuola lavoro con studentesse dell'ITAS di Gardone Riviera: due ragazze del terzo anno nel mese di Aprile e due ragazze del quarto anno nel mese

di giugno hanno accompagnato i turisti stranieri spiegando le specie arboree e le opere d'arte presenti nel giardino.

A dicembre i contatti con una importante azienda vinicola della Franciacorta hanno portato all'affidamento di lavori agricoli e di creazione paesaggistica, questa attività ha dato inizio ad una nuova convenzione art. 14 per cui la nostra cooperativa ha assunto una persona con disabilità, questa attività ha durata annuale.

Il **settore Igiene Urbana** ha proseguito con le attività mantenendo sostanzialmente il volume di lavoro precedente, nel corso dell'anno si sono concluse alcune attività di igiene urbana svolte da anni e sono iniziati nuovi servizi per cui gli operatori hanno svolto formazione e momenti di affiancamento.

Nel mese di luglio si è dimesso un collega con disabilità assunto a tempo indeterminato e da anni operativo in cooperativa, tramite concorso è passato alla municipalizzata con cui collaboriamo; un operatore con svantaggio seguito da diversi servizi territoriali nel mese di ottobre ha concordato un periodo di aspettativa in cui prendersi cura di sé e riprendere il lavoro interrotto con CPS, NOA e NIL.

Sono stati attrezzati due costipatori dell'igiene urbana e una piattaforma utilizzata nel verde e nei lavori in altezza con la nuova tecnologia 4.0, questa permetta di controllare e operare direttamente da remoto sull'attrezzatura di cui il mezzo è dotato con il vantaggio di una maggiore sicurezza per gli operatori.

Nel **settore cimiteriali** la gestione di questo settore è complicata dall'assenza in cooperativa di personale disponibile a lavorare in un ambito così delicato; per questo motivo la possibilità di proporci su appalti legati alla gestione di servizi cimiteriali si è ridotta nel tempo; l'ultima attività rimasta in questo settore è la manutenzione del verde e dei bagni presso il cimitero di Gardone Riviera in cui è parzialmente impiegato un operatore con disabilità residente nello stesso comune.

Il **settore disinfestazione / derattizzazione** si è aggiudicato appalti triennali nei comuni di Castegnato, Castrezzato, Toscolano Maderno e per il comune di Vallio Terme.

Nel **settore pulizia** ha avuto un forte impulso la **pulizia di pannelli fotovoltaici**, molte aziende hanno chiesto preventivi e interventi, ciò ha portato all'acquisto di un macchinario idoneo per l'utilizzo, dotato di spazzole rotanti e getto d'acqua decalcarizzata in pressione; tutti gli operatori che svolgono il servizio sono specializzati e formati per i lavori in altezza con utilizzo di piattaforma e dispositivi anti caduta di terza categoria.

Il settore pulizia edifici pubblici ha subito un forte calo a partire dal mese di ottobre: il servizio affidato dal comune di Roè Volciano negli due anni precedenti è passato alla gestione di altra cooperativa sociale; lo stesso è avvenuto per il servizio di pulizie del comune di Toscolano Maderno che, dopo nove anni, è stato aggiudicato ad altra società; gli operatori disabili o svantaggiati assunti in entrambi gli appalti sono passati alle cooperative subentranti, si tratta di una persona per il servizio di Roè Volciano e tre persone per le pulizie di Toscolano Maderno.

Nell'anno 2022 è proseguito l'appalto con ERSAF sede di Gargnano, col comune di Muscoline e l'appalto triennale con il comune di Valvestino, alcuni lavori a spot sono stati affidati dal comune di Gargnano; per le pulizie del comune di Muscoline è assunta una persona con disabilità.

Con i committenti privati è stato confermato il lavoro presso l'ambulatorio medico di Toscolano Maderno e con altri clienti es. condomini, residence etc.

La cooperativa è orientata sempre più verso l'utilizzo di attrezzature e mezzi a basso impatto ambientale, in questo senso, in tutti i settori, viene privilegiato l'acquisto di attrezzature elettriche o a batteria.

La ristrutturazione dell'area di capannone da adibire a spogliatoio e zona docce per il personale iniziata in autunno 2021 è tutt'ora in corso.

In primavera la Cooperativa è stata rivalutata nei vari settori di attività e ha ottenuto la certificazione di Qualità ISO 9001 / 2015 per tutti i settori di lavoro attivi, è iniziata a dicembre la procedura per la certificazione di Qualità 14001 Ambientale.

Il **numero di persone impiegate** dalla cooperativa nel corso dell'anno ha mantenuto il trend dell'anno precedente: sono 116 gli operatori transitati in cooperativa nel corso dell'anno, 33 di questi lavoratori hanno una disabilità (29 persone con L. 68/99) o uno svantaggio certificato (4 persone); da gennaio a novembre sono stati attivati cinque **tirocini per ragazzi con disabilità** al fine di valutarne le capacità e la possibilità di collocamento lavorativo; in **collaborazione con la cooperativa Il Calabrone e con l'U.S.S.M. di Brescia** per il secondo anno consecutivo abbiamo sperimentato l'accoglienza in tirocinio e successiva assunzione di un ragazzo sottoposto a misura alternativa alla detenzione; questi progetti, molto impegnativi dal punto di vista delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'integrazione lavorativa, incontrano la motivazione e l'impegno dei tutor coinvolti e qualificano l'azione della cooperativa in un ambito di reinserimento sociale su cui è nostra intenzione investire risorse.

Come ormai consuetudine nel mese di aprile e nel mese di giugno si sono attivati i **progetti di alternanza scuola lavoro (PCTO)** per quattro studenti delle scuole superiori; da giugno a ottobre, in convenzione con l'università di Trento, la responsabile sociale ha svolto funzione di **tutor al tirocinio** di una Assistente Sociale **per il corso di laurea magistrale**.

Due importanti progetti sono stati approvati e finanziati nel corso dell'anno:

a gennaio è stato definitivamente approvato e **finanziato da Fondazione Cariplo il progetto SHARA** su cui un operatore della cooperativa esperto in bandi e progetti aveva lavorato per tutto l'anno precedente: si tratta di una

collaborazione con l'Università di Milano, con diverse realtà private, in partnership con il comune di Toscolano Maderno in ambito di agricoltura tradizionale, prodotti e servizi agricoli per l'inclusione sociale; nel concreto si attua con il recupero e il mantenimento di oliveti e habitat prativi in Alto Garda Bresciano mediante pascolamento ovicaprino con possibilità di inserimento lavorativo di soggetti fragili.

Un altro importante **progetto** è partito a dicembre 2022, finanziato anch'esso da Fondazione Cariplo, denominato **Green Accademy** promuove percorsi di formazione ed empowerment in ambito ecologico – ambientale, è rivolto a giovani e donne in situazione di inattività/disoccupazione, è un progetto che vede partner Garda Sociale e tre cooperative sociali: L'Albero, Cauto e progetto Bessimo e per l'identificazione dei soggetti beneficiari coinvolge scuole superiori, servizi sociali comunali, caritas parrocchie etc.

Il **piano formativo 2022**, oltre la formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro, ha riguardato la formazione di dieci nuovi Tutor dell'inserimento lavorativo, nei mesi di febbraio marzo, in collaborazione con l'ente accreditato del Consorzio SOLCO Brescia, operatori appartenenti a diversi settori della cooperativa hanno approfondito svariati aspetti del processo di inserimento lavorativo di persone fragili: modalità di osservazione e raccolta informazioni, supporto alla persona inserita al lavoro; focus sull'equipe responsabile sociale/tutor, lavoro in rete con i servizi territoriali, criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi svolti etc. questi operatori hanno ottenuto la certificazione di competenze EQF3 da Regione Lombardia.

Un Corso di Project Management è stato organizzato a partire da maggio, sempre in collaborazione con l'ente accreditato del Consorzio Solco, ha riguardato tre operatori che svolgono attività amministrativa/sociale; il focus ha riguardato temi legati alla costruzione di progetti e al lavoro in team, gli operatori hanno ottenuto la certificazione regionale EQF4.

A partire dal mese di ottobre la cooperativa ha investito nell'implementazione del **sistema di qualità**: è iniziato il lavoro per la certificazione Ambientale ISO14001:2015 che ha comportato un notevole impegno del settore amministrativo della cooperativa, ottenendo questa nuova certificazione si aprirà la possibilità di partecipare a gare d'appalto prima non accessibili.

Dal punto di vista economico i ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2022 sono stati pari a € 2.719.962, con un decremento rispetto all'anno precedente di € 14.897 (0,5%), più che compensato da maggiori altri ricavi e contributi in conto esercizio che sono aumentati di € 55.277. L'esercizio, al netto di un accantonamento di € 30.000 per il Premio Territoriale di risultato 2022 che verrà erogato nel corso del 2023, si è chiuso con un avanzo di € 3.739. Nel corso del 2022 sono stati erogati a dipendenti premi in natura e denaro per complessivi € 60.208.

Il 2022 per la cooperativa L'Albero è stato un anno di consolidamento e di proiezione verso il futuro: i nuovi progetti nascono dalla necessità di costruire/co-progettare col territorio. E' molto l'impegno dedicato alla loro costruzione sia in termini di risorse umane che materiali. L'obiettivo è creare un sistema di rete che coinvolga servizi pubblici, privato sociale e settore privato e aumentare le opportunità di lavoro con attività ad ampio raggio proiettate sul futuro.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-sexies c.c.)

Nell'esercizio in commento non sono stati erogati ristorni ai soci lavoratori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilanti, i cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

| Dati identificativi del Soggetto erogante | Somma/valore dell'erogazione liberale | Causale |
|---|---------------------------------------|---------|
| | | |

| | | | | |
|---------------|-----------------------|---|---|---|
| n. 1 | Agenzia delle Entrate | € | 144,13 | Cinque per mille anno 2021 2020 |
| n. 2 | Provincia di Brescia | € | 1.890,00 | Mantenimento piano provinciale disabili-dote mantenimento a valere sul PPD 2019 - contributo incassato da Solco Brescia |
| n. 3 | Provincia di Brescia | € | 4.868,00 | Piano provinciale disabili fondo annualità 2019 dote impresa |
| n. 4 | Provincia di Brescia | € | 17.358,37 | Piano provinciale disabili fondo annualità 2019 dote impresa |
| n. 5 | Provincia di Brescia | € | 14.099,50 | Piano provinciale disabili fondo annualità 2019 dote impresa |
| n. 6 | Regione Lombardia | € | 22.306,55 <i>(di cui 7.200,00 a contributo conto impianti)</i> | POR FSE 2014-2020 piani aziendali di smart working saldo |
| n. 7 | Regione Lombardia | € | 8.000,00 | POR FSE 2014-2020 |
| Totale | | € | 68.666,55 | |

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi riportando tutte le erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nel 2022.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la cooperativa ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies. L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.738,94 come segue:

- il 3%, pari a euro 112,17 ai fondi mutualistici (art. 11, 59/92);
- euro 3.626,77 alla riserva legale indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di

Nota integrativa, parte finale

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022 compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Bertella Martino